

Cavagnari, salvo che non lo voglia accettare l'onorevole ministro.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha già invitato l'onorevole Cavagnari a ritirarlo; l'onorevole Cavagnari consente?

CAVAGNARI. Il mio ordine del giorno non è che l'essenza della legge del 1901, la quale definisce che cosa sia l'emigrante e parla del fondo dell'emigrazione. Con questo disegno di legge noi veniamo a riunire due fondi che dovrebbero essere distinti perchè il fondo dell'emigrazione transoceanica è veramente il fondo per l'emigrazione, mentre l'altro non lo è...

PRESIDENTE. La prego di dichiarare se accetta o no l'invito dell'onorevole ministro.

CAVAGNARI. Questo è il concetto informativo del mio ordine del giorno, quello anche di vedere a che cosa approderemo con queste nuove tasse che si vanno escogitando per l'emigrazione continentale.

PRESIDENTE. Ma non facciamo una nuova discussione, onorevole Cavagnari!...

CAVAGNARI. Perdoni onorevole Presidente, ritiro il mio ordine del giorno; dunque qualche cosa mi deve concedere di dire; è una compensazione. (*Si ride*).

Desidererei che almeno una qualche contabilità si tenesse per vedere che cosa rendono queste nuove tasse, per metterle in relazione coi servizi che noi istituiamo, ed anche per vedere come spendiamo il danaro, perchè se oggi o domani risultasse, per esempio, che l'emigrazione continentale ci desse tale onere che sorpassasse *longe et ultra* ciò che dà come corrispettivo, si potesse riparaire senza mettere le mani nelle tasche dell'emigrazione transoceanica.

D'altra parte, così cortesemente sollecitato dall'onorevole ministro, in omaggio a quello spirito di solidarietà e di benevolenza che ci anima tutti e per non dividerci, come si fa agli Stati Uniti, con quella certa distinzione, tutt'altro che giustificata, tra Italia Meridionale e Italia Settentrionale, desiderando invece noi tutti la fusione, ritiro il mio ordine del giorno. (*Benissimo! Bravo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Pietravalle consente di convertire in raccomandazione il suo ordine del giorno?

PIETRAVALLE. È necessario che io consenta, quantunque mal volentieri, all'invito del ministro di convertire in semplice raccomandazione il mio ordine del giorno; poichè, come la Camera sa, e l'onorevole ministro ricorda, non ho svolto il mio ordine del giorno e perciò mi è mancata l'occasione, che non posso invocare in questo

momento, di contrapporre alcune ragioni a quelle dell'onorevole ministro; e perchè, alla fine dei conti, resta sospesa e rinviata quella che è un'esplicita promessa ed una sanzione dell'articolo 32 della legge del 1901. Si tratta di fare una semplice raccomandazione al Governo perchè ponga in esecuzione quella disposizione di legge.

Mi consenta però l'onorevole Presidente un solo minuto nel quale io possa rettificare una importantissima affermazione che l'onorevole ministro ha fatto sull'argomento.

Egli ha detto che il Consiglio di emigrazione, nell'aprile del 1908, abbia ad unanimità affermato di non doversi costruire i ricoveri per gli emigranti.

Questa è un'affermazione assolutamente inesatta, perchè in quella seduta, non solo non vi fu la unanimità, ma il Consiglio si limitò soltanto a volere, che date le condizioni del momento, si prorogasse soltanto quanto riguardava i ricoveri.

Con queste dichiarazioni accetto che l'ordine del giorno, che mi riprometto di svolgere in altra occasione, rimanga come raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Morpurgo, mantiene, o ritira l'ordine del giorno?

MORPURGO. Aderisco pienamente alla dichiarazione del ministro, e, per conseguenza, se l'articolo 28 verrà in discussione questa sera, io ritirerò l'ordine del giorno. In caso diverso lo mantengo perchè l'onorevole ministro ha detto che le mie proposte saranno studiate insieme alle altre, per discuterle quando verrà in discussione l'articolo 28.

PRESIDENTE. Onorevole Angiulli, mantiene, o ritira l'ordine del giorno?

ANGIULLI. Lo ritiro prendendo atto delle promesse dell'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Dunque non rimane che l'ordine del giorno dell'onorevole Girardini.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Onorevole Presidente, oltre l'ordine del giorno dell'onorevole Girardini rimane anche l'ordine del giorno dell'onorevole Cabrini, che si può benissimo votare in sede di discussione generale.

Io solo faccio qualche obiezione sull'inciso « entro il 1910 », ma parmi che ci possiamo mettere d'accordo mantenendo l'inciso, ma facendolo precedere dall'avverbio « possibilmente ».

Quanto alla contabilità, a cui accennava l'onorevole Cavagnari, s'intende che per qualunque riscossione, sia dello Stato, che del Fondo di emigrazione, si potrà facilmente verificare l'ammontare di essa.